

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 16 del 05/01/2021

Seduta Num. 1

Questo martedì 05 **del mese di** gennaio
dell' anno 2021 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2020/2161 del 31/12/2020

Struttura proponente: SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,
LAVORO, FORMAZIONE

Oggetto: INTEGRAZIONE E APPROVAZIONE NUOVO TESTO DEL PROTOCOLLO
D'INTESA PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI FINALIZZATI ALLA
ESECUZIONE VOLONTARIA DI TEST ANTIGENICI RAPIDI SUI DIPENDENTI
APPROVATO CON DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 2014/2020

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Roberto Ricci Mingani

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.lgs. n. 502/1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421", ed in particolare:
 - l'art. 8-bis, secondo il quale le Regioni assicurano i livelli essenziali e uniformi di assistenza avvalendosi dei presidi direttamente gestiti dalle Aziende unità sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere, delle Aziende universitarie e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, nonché di soggetti accreditati ai sensi dell'art. 8-
quater;
 - l'art. 8-quinquies del D.Lgs. n. 502/1992, che prevede, tra l'altro, che la Regione possa stipulare accordi con le strutture private e con i professionisti accreditati, anche mediante intese con le loro organizzazioni rappresentative a livello regionale;
- la normativa nazionale e regionale adottata per contrastare e contenere l'emergenza da Covid-19 in essere;

Richiamati in particolare:

- il D.P.C.M. 24 ottobre 2020, che all'art. 2 ("Misure di contenimento del contagio per lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive industriali e commerciali") prevede che "Sull'intero territorio nazionale tutte le attività produttive industriali e commerciali ... rispettano i contenuti del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto il 24 aprile 2020 fra il Governo e le parti sociali di cui all'allegato 12, nonché, per i rispettivi ambiti di competenza, il protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri, sottoscritto il 24 aprile 2020 fra il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e le parti sociali, di cui all'allegato 13, e il protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nel settore del trasporto e della logistica sottoscritto il 20 marzo 2020, di cui all'allegato 14";
- il "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali", sottoscritto il 24 aprile 2020 - così

come richiamato all'Allegato 12 del D.P.C.M. 24 ottobre 2020 - stabilisce fra l'altro che:

- a) le imprese - oltre ad adottare le misure di precauzione previste da detto Protocollo all'interno dei propri luoghi di lavoro - possono integrare dette misure "con altre equivalenti o più incisive secondo le peculiarità della propria organizzazione, previa consultazione delle rappresentanze sindacali aziendali - per tutelare la salute delle persone presenti all'interno dell'azienda e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro;
- b) il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37.5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro;
- c) l'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID-19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la 'avvenuta negativizzazione' del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza;
- d) qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione";

Richiamato il Patto per il lavoro della Regione Emilia-Romagna, siglato il 20 luglio 2015 anche da parte di diverse parti sociali datoriali ed Organizzazioni Sindacali, della cui sottoscrizione è avvenuta apposita presa d'atto con propria deliberazione n. 1646/2015, che contempla, fra le sue molteplici finalità, anche la "salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" promuovendo l'attuazione di adeguate misure preventive;

Considerato che questa Regione - sin dall'inizio della pandemia da COVID-19 - ha intrapreso numerose azioni volte a garantire la più alta sicurezza nei luoghi di lavoro e a prevenire il diffondersi del contagio virale negli stessi;

Richiamate, a tal proposito, le proprie deliberazioni:

- n. 350 del 16.04.2020 e n. 475 del 11.5.2020, con le quali sono state fornite indicazioni in merito alle attività di screening, prevedendo altresì la possibilità di realizzare analoghi percorsi da parte di soggetti datoriali;

- n. 344 del 16 aprile 2020 con la quale è stato recepito l'Accordo Quadro tra Regione Emilia-Romagna e l'Associazione Italiana di Ospedalità privata (AIOP) - Sezione Emilia-Romagna per la regolamentazione dei rapporti finalizzati al coinvolgimento degli ospedali privati accreditati nella rete ospedaliera regionale della gestione dell'emergenza COVID-19;
- n. 1646 del 16 novembre 2020 di approvazione del Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, AIOP sezione Emilia-Romagna, ANISAP sezione Emilia-Romagna, e Hesperia Hospital Modena, per la realizzazione di test antigenici rapidi COVID-19 su richiesta dei soggetti datoriali firmatari del Patto per il Lavoro di cui alla propria deliberazione n. 1646/2015;

Precisato che:

- il Protocollo d'intesa di cui sopra è volto ad assicurare che la risposta dell'assistenza territoriale sia realizzata in tutte le sue potenzialità, sostenendo ed implementando il sistema diagnostico dei casi di positività al virus COVID-19 anche mediante l'esecuzione nei luoghi di lavoro di tamponi antigenici rapidi, prevenendo altresì il sovraccarico delle strutture pubbliche e il conseguente incremento dei relativi costi assistenziali;

- al fine di dare operatività al percorso di cui sopra è stato adottato con propria deliberazione n. 2014 in data 28/12/2020 lo schema di "Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, firmatari del Patto per il Lavoro, AIOP, ANISAP, HESPERIA HOSPITAL per la regolamentazione dei rapporti finalizzati alla esecuzione volontaria di test antigenici rapidi sui dipendenti" che definisce alcuni aspetti operativi finalizzati all'attivazione degli screening nei luoghi di lavoro;

Ritenuto necessario ed opportuno, a seguito di ulteriore valutazione e sentite le parti sottoscrivitrici nell'incontro tenutosi in data 4 gennaio 2021:

- integrare i contenuti del protocollo con riferimento alla possibilità di utilizzare, per l'esecuzione dei test, con il coinvolgimento dei Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza (RLS), i medici competenti sulla base di apposite indicazioni operative a cura della Direzione Generale "Cura della persona, salute e welfare"

- approvare il nuovo testo nella versione coordinata con l'integrazione di cui al punto precedente, allegato a far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, procedendo alla sottoscrizione;
- confermare la DGR 2014/2020 per i restanti contenuti;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, agenzie, e istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (Rasa) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO);

- n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013";

- n. 1839 del 7 dicembre 2020 "linee guida per l'aggiornamento 2021-2023 del piano triennale di prevenzione della corruzione e approvazione del marchio-logo della "rete per l'integrità e la trasparenza";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare il nuovo testo, con le integrazioni concordate con i sottoscrittori, dello schema di "Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, firmatari del Patto per il lavoro, AIOP, ANISAP, HESPERIA HOSPITAL per la regolamentazione dei rapporti finalizzati alla esecuzione volontaria di test antigenici rapidi sui dipendenti" allegato a far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato A);
2. di dare mandato agli Assessori regionali allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione ed alle Politiche per la Salute di sottoscrivere il Protocollo di cui al punto precedente, apportando le modifiche non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie;
3. di dare mandato alla Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare" di produrre le necessarie indicazioni per rendere operative le attività previste nel Protocollo;
4. di dare infine atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..